

GAIA S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione

Agli azionisti di
GAIA S.p.A.

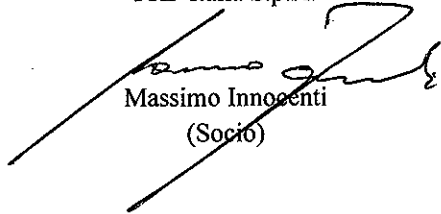
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di GAIA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della GAIA S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 02 agosto 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue:
 - a. Per effetto del piano di investimenti in corso, la Società mostra un significativo squilibrio finanziario ed un elevato livello di indebitamento a breve sia nei confronti del sistema bancario che di fornitori e soci. Gli amministratori hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione sia la prevista immissione di nuove risorse finanziarie, conseguenti al possibile ingresso nel capitale sociale di operatori privati, che il supporto assicurato dai soci pubblici. Per effetto delle abrogazioni referendarie sia dell'art. 23 bis del D. L. 135/2009 che dell'art. 154 del D. Lgs. 152/2006, alcuni dei presupposti utilizzati dagli amministratori sono venuti meno e gli stessi, come rappresentato all'assemblea dei soci, hanno in corso le opportune valutazioni sugli interventi da porre in essere per ristabilire, eventualmente con altre modalità, l'equilibrio finanziario. La presente relazione è emessa nel presupposto che permanga il sostegno da parte degli attuali soci e che gli amministratori sappiano individuare soluzioni alternative a quelle precedentemente definite per il riequilibrio finanziario ed il mantenimento della continuità aziendale.

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy
Tel +39 055 4684529 | Fax +39 055 4684611 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

- b. La Società iscrive nell'attivo immobilizzato i costi sostenuti per l'allacciamento della nuova clientela imputando a conto economico il contributo pagato dagli utenti. Tale prassi è supportata da apposito parere ed è seguita da alcune società del settore anche quotate in mercati regolamentati. Il criterio contabile alternativo, seguito da altre società del settore, prevede la sospensione dei ricavi tramite la tecnica dei risconti passivi ed il loro accredito a conto economico in correlazione alle quote di ammortamento dei costi per allacci capitalizzati. In tale seconda ipotesi il patrimonio netto al 31.12.2010 sarebbe risultato inferiore di euro 9,2 milioni circa, al lordo degli effetti fiscali, mentre il risultato economico dell'esercizio 2010 sarebbe risultato inferiore di euro 2,0 milioni circa, sempre al lordo degli effetti fiscali.

Firenze, 18 luglio 2011

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)